



Moda Vintage



Sommario

Cartamodelli e Legenda	6
Cronologia: dagli anni '20 agli anni '70	8

CAPITOLO 1: ABITI 11

Panoramica degli stili	
L'abito alla garçonne: anni '20	12
Il tubino nero: dagli anni '20 in poi	14
Taglio in sbieco: anni '30	16
Scollo all'americana: anni '30 / anni '50 / anni '70	18
La vita al punto naturale: anni '50	20

Cartamodelli dei capi	
Abito a vita bassa: anni '20	22
Abito per il ballo di fine anno scolastico (Stati Uniti): Anni '50	26

Miniabito: anni '60	30
Maxiabito: anni '70	36

CAPITOLO 2: BLUSE E DETTAGLI 43

Panoramica degli stili	
Bottoni: dagli anni '20 in poi	44
Il collo alla Peter Pan: dagli anni '20 in poi	46
Il collo a revers: anni '50	48
Il collo a punte lunghe: anni '70	50
Polsini per camicetta: anni '70	52

Cartamodelli dei capi	
Blusa: anni '20 / anni Quaranta / anni '70	54

CAPITOLO 3: GONNE 59

Panoramica degli stili	
La gonna a tubino: anni '50	60
La gonna a ruota: anni '50	62
La gonna a pieghe: anni '50 / anni '60	64

Cartamodelli dei capi	
Gonna con pieghe a cannone: anni '50	66
Gonna a ruota: anni '50	70



CAPITOLO 4: PANTALONI E SHORTS 75

Panoramica degli stili	
Abbigliamento sportivo e per il tempo libero: dagli anni '30 in poi	76
La tenuta sportiva: anni '30 / anni '70	78
Denim: dagli anni '50 in poi	80

Cartamodelli dei capi	
Pantaloni palazzo: anni '30 / anni '60 / anni '70	82



CAPITOLO 5: TAILLEUR E CAPPOTTI 87

Panoramica degli stili	
Il cappotto funzionale: anni '40 / anni '50 88	
La giacca funzionale: anni '40 / anni '50	90
La gonna funzionale: anni '40 / anni '50	92
La giacca a kimono: anni '50	94

Cartamodelli dei capi	
Giacca su misura: anni '30 / anni '40	96
Giacca a sacchetto: anni '60	102



CAPITOLO 6: LINGERIE 109

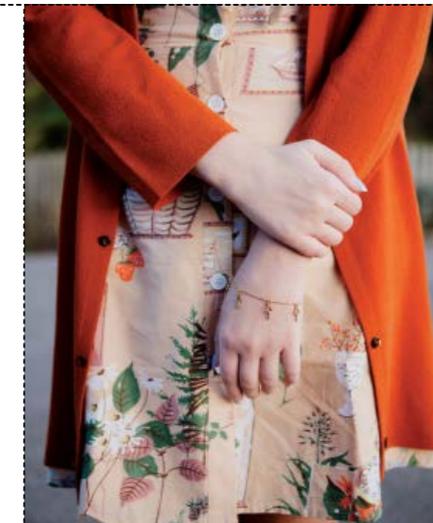
Panoramica degli stili	
Indumenti contenitivi: dagli anni '30 in poi	110
Sottovesti e parigine: anni '40 / anni '50	112

Cartamodelli dei capi	
Parigina: anni '20	114
Culottes: anni '20	118
Parigina: anni '40	120
Bustier e sottoveste: anni '50	124

CAPITOLO 7: CAPPELLI E GUANTI 129

Panoramica degli stili	
Guanti: dagli anni '20 agli anni '60	130
Il foulard stampato: dagli anni '20 in poi	132
Il turbante: dagli anni '20 in poi	134
Il cappellino a tamburello: anni '60	136

Cartamodelli dei capi	
Il cappellino a tamburello: anni '60	138



CAPITOLO 8: BASI DI SARTORIA PER DONNA 143

Note del cartamodello	144
Misure standard	146
Adattare i cartamodelli	148
Disposizione e taglio del tessuto	156

CAPITOLO 9: COSTRUZIONE 159

Pince	160
Arricciature	161
Maniche; metodo tubolare	162
Cuciture	163
Orli	170
Aperture laterali	172
Tasche	174
Cerniere	176
Tubolari di tessuto	177
Fiocchi	180
Festonatura	182

Contributi	184
Glossario	186
Lecture consigliate	188
Indice analitico	189
Ringraziamenti	192

La vita al punto naturale: anni '50



Dopo le restrizioni in fatto di tessuto e le mode austere rese necessarie dalla Seconda guerra mondiale, Christian Dior rivoluzionò il mondo della moda introducendo una nuova silhouette in cui il punto vita risaliva nella sua posizione naturale.

La prima collezione primaverile di Dior, soprannominata come è noto "il New Look" da Carmel Snow, editor di Harper's Bazaar, era caratterizzata da silhouette strette e su misura, spalle pronunciate, vita sciancrata e gonne ampie. La vita era al punto naturale e questo look aderente, spesso con cinture, rimase predominante fino alla metà degli anni '50. Il nome di Dior viene immediatamente associato alla moda di quegli anni.

L'abito con gonna svasata e corpino aderente era un altro stile con la vita al punto naturale che attirava le giovani donne negli anni '50 e questo modello che dona rimane tuttora una scelta apprezzata sulle passerelle odierne. Oggi il punto vita non poggia più sopra una copertura di sottogonne, ma i modelli attuali sono solitamente molto più morbidi, con la vita meno in evidenza.

OGGI



Abito con la vita al punto naturale, sottolineata da una fascia decorativa. ASOS.com

OGGI



Abito di chiffon. Topshop

CHI: Christian Dior reintrodusse la vita al punto naturale dopo l'austerità del periodo della guerra.

PERCHÉ: si tratta di un modello che dona, sfiorando le curve e creando una silhouette molto femminile.

VARIANTI: il modello con la sottogonna ampia, lo stile diritto a tubino, lo chemisier di popeline e il robe-manteau con cintura.

MODELLI SIMILI: gonna a ruota, pagina 62; gonna a tubino, pagina 60

CARTAMODELLI DA ABBINARE: abito per il ballo di fine anno scolastico (Stati Uniti), pagina 26; maxiabito, pagina 36

Stile e utilizzi, ieri e oggi

TESSUTO

Ieri: la lana era spesso usata per i design da giorno, mentre il rayon, il taffetà e il crêpe erano scelte diffuse per l'abbigliamento da sera formale.

Oggi: il cotone elasticizzato aggiunge un effetto di leggerezza al modello degli abiti da giorno casual, con dei dettagli elasticizzati che evidenziano la vita sciancrata.

LUNGHEZZA

Ieri: di solito i modelli ricadevano da 33 a 38 cm da terra.

Oggi: sono più comuni i modelli sopra il ginocchio, ma anche quelli al ginocchio sono apprezzati.

MODELLO

Ieri: prevalevano i corpini aderenti e la lunghezza a metà polpaccio, le gonne di linea principesse erano piacevoli. Le signore più mature gradivano il tweed di lana variegato, mentre le più giovani adottavano stampati floreali.

Oggi: le cinture di pelle sottolineano in modo raffinato una vita sottile e gli abiti su misura con la gonna a tubino sono di frequente giudicati quelli che donano di più. Spesso si completa questa silhouette femminile accentuando molto le spalle.

COLORI

Ieri: i design monocromatici erano i più ricercati e l'"abito nero" diventò una scelta ambita. Tuttavia, il colore era importante, per la prima volta si apprezzavano preziosi tessuti gialli e viola.

Oggi: stilisti come Erdem adottano questa silhouette, mantenendo il modello quasi vintage con disegni floreali che comprendono molto verde. L'impiego di blocchi di colore crea un'interpretazione molto elegante di questo stile.

ABBINAMENTI

Ieri: spesso abbinato a corpini aderenti con le stecche, guanti di raso fino al gomito, sottovesti rigide, scarpe di raso a punta e cinture in vita dello stesso tessuto con le fibbie, lo stile era raffinato e la silhouette elegante.

Oggi: a partire dagli anni '90 è diventato apprezzato uno stile di abbigliamento che esalta il corpo; il tessuto che fascia la figura viene messo in rilievo da una cintura di cuoio. I tacchi alti aumentano l'effetto delle curve, i collant opachi sono un tocco moderno.

OGGI



Vita al punto naturale evidenziata dalla cintura. Marc Jacobs

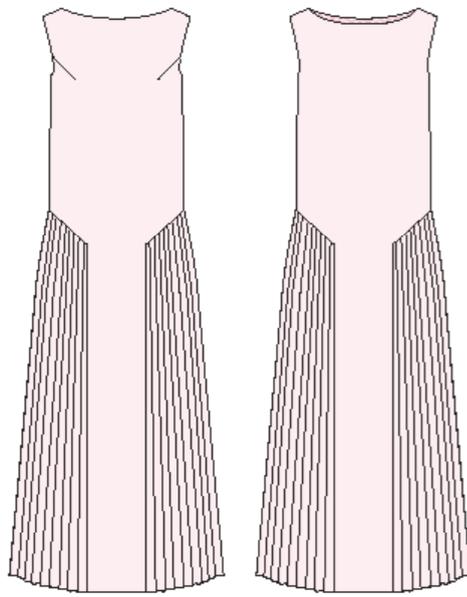
CONSIGLI PER LA CUCITURA

- Se cucite un tessuto dall'elasticità naturale o lavorate su sezioni tagliate in sbieco, aggiungete un pezzetto di fettuccia quando la cucitura della vita è completata. In questo modo sarete sicure che la vita non cambierà forma indossando l'abito.
- Aggiungete piccole strisce di tessuto in drittofilo o degli anelli a catenella sulle cuciture laterali per mantenere stretta in posizione la cintura.

Abito a vita bassa: anni '20

DETTAGLI DELL'INDUMENTO

Questo abito a vita bassa ha una vestibilità morbida e un carré a pieghe sui fianchi. Adatto a tessuti fini, leggeri, come il linone.



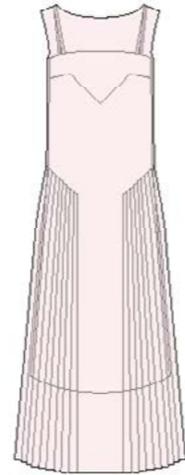
Davanti

Dietro

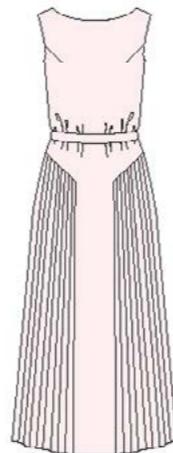
Taglie	S (cm)	M (cm)	L (cm)	XL (cm)
Petto al giromanica	92,6	97,6	102,6	107,6
Girovita	92,6	97,6	102,6	107,6
Orlo sulla cucitura	181,2	186,2	191,2	196,2
Spalla	4,7	5	5,3	5,6
Lunghezza CDT fino all'orlo	113,2	113,8	114,4	115
Collo dietro sulla cucitura	31,9	32,5	33,1	33,7
Collo davanti sulla cucitura	30,7	31,3	31,9	32,5
CDT fino alla linea del fianco	52,4	53	53,6	54,2
CDT fino alla linea del ginocchio	90,4	91	91,5	92,2

VARIANTI DEL MODELLO

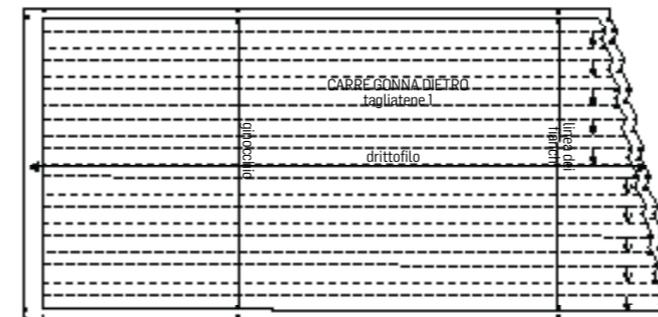
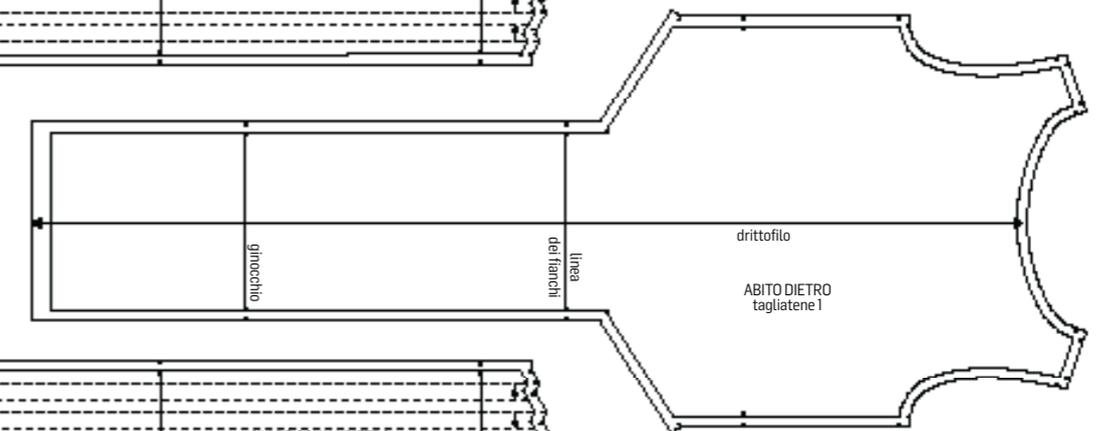
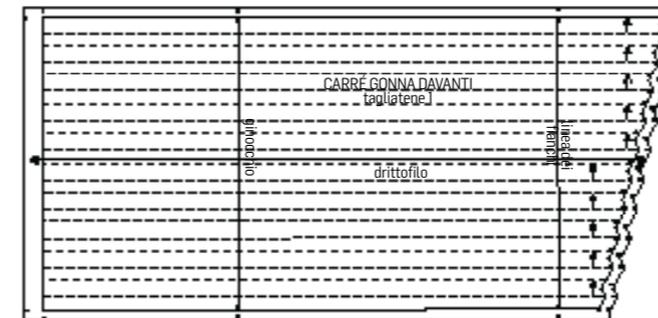
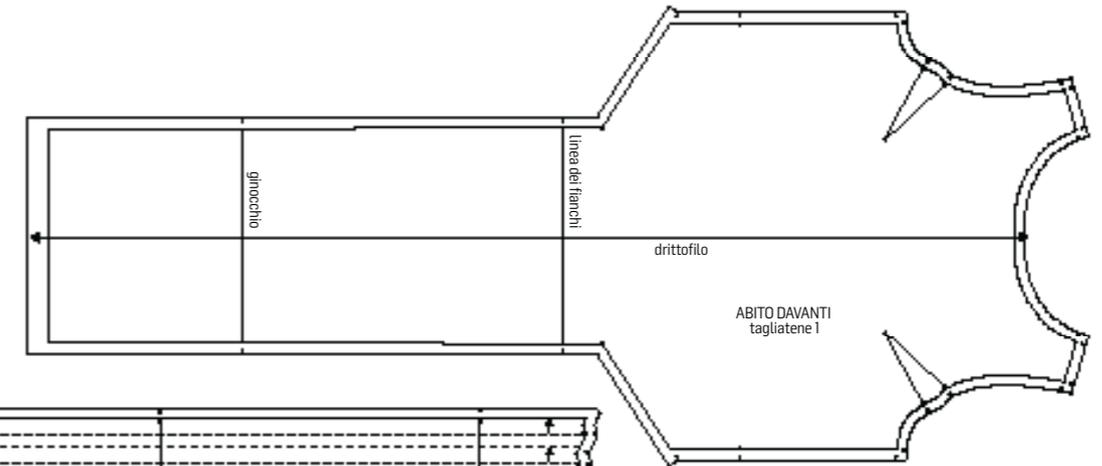
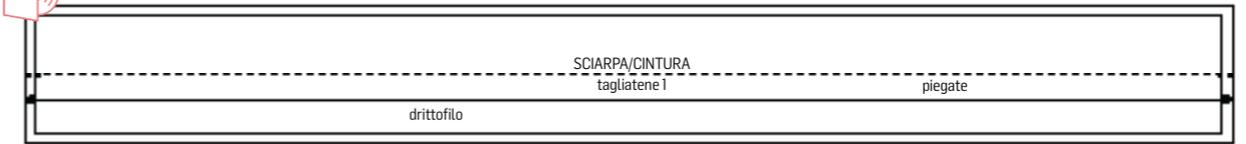
La sciarpa per questo modello si può indossare lenta intorno al collo o utilizzare come cintura. Usate un tessuto sottile per questo abito e aggiungete una parigina opaca (modello a pagina 114) per creare uno stile a strati che ricorda gli anni '30.



Con tessuto sottile e sottoveste opaca



Con cintura



Il collo a punte lunghe: anni '70



IERI

Il collo incornicia il viso e vi attira l'attenzione, quindi è senza dubbio uno dei dettagli più importanti di una camicetta o di una blusa. Il collo a punte lunghe è un modello più grande del solito. Apprezzato negli anni '70, il modello si vedeva spesso su bluse con i bottoni sul davanti, con carré e con maniche a sbuffo. Erano di moda anche gli scollati a V allungati.

In questo periodo furono usati con magnifici risultati gli stampati elaborati e lo stile allungato del collo a punte lunghe aumentava la silhouette lunga e slanciata desiderata in questo decennio.

CHI: Yves Saint Laurent adattò il taglio sartoriale maschile all'abbigliamento femminile, includendo i modelli di collo a punte lunghe.

PERCHÉ: questo modello di collo lungo accompagnò la popolarità della lunga silhouette slanciata che ebbe inizio negli anni '70.

VARIANTI: in questo periodo venivano usati anche colli a punta più tradizionali con splendidi risultati.

MODELLI SIMILI: collo alla Peter Pan, pagina 46; collo a revers, pagina 48

CARTAMODELLI DA ABBINARE: blusa, pagina 54; gonna con pieghe a cannone, pagina 66; pantaloni palazzo, pagina 82

OGGI



Abito con collo a punte lunghe. *Old Age Vintage*

OGGI



Abito con collo a punte lunghe in tessuto stampato con mele. *Old Age Vintage*

Stile e utilizzi, ieri e oggi

TESSUTO

Ieri: si utilizzavano spesso tessuti sintetici, pur essendo apprezzate anche le fibre naturali. Il cotone e il jersey courtelle erano altre scelte diffuse e entro la fine degli anni '70 si diffusero tessuti tipo viscosa, poliestere e rayon.

Oggi: sono spesso impiegati tessuti sintetici, con la teletta del collo adatta al peso della camicetta o della blusa.

LUNGHEZZA

Ieri: i colli a punte lunghe raggiunsero la lunghezza massima negli anni '70, una lunghezza di 17,5 cm non era insolita.

Oggi: la lunghezza più diffusa è più conservatrice, da 12,5 a 16,25 cm.

MODELLO

Ieri: indossata dalle signore che percorrevano la moda, la camicetta con il collo a punte lunghe fu il segnale dello stile di liberazione e indipendenza degli anni '70, dato che le camicette erano sempre abbinata ai pantaloni.

Oggi: questo collo fu decisamente una tendenza degli anni '70. Marc Jacobs diede un tocco moderno al suo aspetto nel 2010, presentando delle varianti del modello nei suoi design.

COLORI

Ieri: le tonalità bianco crema si abbinavano a maglioni arancione bruciato. I disegni vivaci fecero la loro parte e fu intorno a quel periodo che la gente cominciò a sperimentare davvero sfumature più insolite.

Oggi: questo tipo di collo si vede spesso su modelli dal gusto retrò. Porpora, senape, rosso e le classiche tonalità crema stanno tutte bene con il collo a punte lunghe.

ABBINAMENTI:

Ieri: indossato sotto i gilet di lana, con jeans, scarpe con la zeppa o pantaloni a zampa d'elefante, il collo a punte lunghe metteva in evidenza la silhouette allungata dell'epoca.

Oggi: il collo a punte lunghe è stato visto indossato sotto abiti a scamicciato e con pantaloni a zampa d'elefante per un effetto retrò.

CONSIGLI PER LA CUCITURA

- Rivoltare un modello a punte lunghe può essere complicato: uno stira cartamodelli può essere di inestimabile aiuto per farlo in modo ordinato. Eseguite una copia del cartamodello del collo, senza margini di cucitura, su cartoncino e inseritela nelle parti rivoltate del collo per stirare.
- Usando tessuti contrastanti o variando il posizionamento della trama su un tessuto a disegni è possibile aggiungere un elemento supplementare a questo design semplice.

OGGI



Collo a punte lunghe. (di proprietà della modella)

OGGI



Blusa stile cowgirl. *H Bar C*

La gonna a tubino: anni '50



IERI

La gonna a tubino fu creata per mettere in risalto le curve naturali femminili ed ha un taglio asciutto, diritto e stretto. Di solito arriva al ginocchio o appena sotto e ha spesso uno spacco dietro o di lato affinché chi la indossa possa camminare meglio. Le gonne a tubino sono estremamente versatili e diventarono presto una tenuta da ufficio apprezzata agli inizi degli anni '50, anche se il loro modello classico faceva sì che la si potesse portare con collant, scarpe e accessori di colori diversi per uno stile più casual.



Gonna a tubino pied-de-poule effetto metallo. M&co

CHI: Lo stilista francese Christian Dior introdusse la gonna a tubino classica.

PERCHÉ: le gonne a tubino erano disegnate per accentuare le curve naturali del corpo femminile, andando incontro al desiderio di nuove mode femminili nel dopoguerra.

MODELLI SIMILI: gonna con pieghe a cannone, pagina 66

CARTAMODELLI DA ABBINARE: blusa, pagina 54

Stile e utilizzi, ieri e oggi

TESSUTO
Ieri: le gonne a tubino erano spesso di lino, cotone, lana, tweed, seta e rayon.
Oggi: si possono realizzare in un'enorme varietà di tessuti: la lana leggera o il cotone accentuano le curve, pur conservando elasticità e consentendo libertà e agio nel movimento.

LUNGHEZZA
Ieri: le gonne a tubino erano ben note per essere al ginocchio o fino a 5 cm sotto.
Oggi: le versioni moderne di solito corrispondono ai modelli al ginocchio.

MODELLO
Ieri: le gonne a tubino erano semplici e classiche, più o meno al ginocchio e in tinta unita.
Oggi: le gonne a tubino sono simili nel modello, ma si possono modernizzare con ampie fasce in vita e rifiniture tipo pizzo e fiocchi.

COLORI
Ieri: le gonne a tubino si limitavano ai colori disponibili a quel tempo. Quando diventarono da ufficio erano apprezzate nei colori e nelle sfumature più scure come il nero e il grigio.
Oggi: le versioni moderne sono disponibili in un'enorme varietà di colori e stampati.

ABBINAMENTI
Ieri: negli anni '60 le gonne a tubino si portavano con bluse aderenti, morbidi maglioni, giacche o tuniche, un abbigliamento con vite sciancrate che dava risalto alle curve femminili. I corsetti, un tempo abbandonati, riacquistarono popolarità per mettere in evidenza la forma della gonna a tubino. Anche tacchi alti e collant erano un abbinamento apprezzato con questo tipo di gonne.
Oggi: per adeguarvi allo stile retrò, indossatela con calze a rete, tacchi, una giacca ridotta o un cardigan molto corto, un filo di perle o una spilla. Una regola fondamentale quando si indossa una gonna a tubino è evitare gli ornamenti, quindi nessuna cintura, tasca o piega. Gli stivali corti alla caviglia sono anche essi un'aggiunta di moda per completare il modello a tubino.

CONSIGLI PER LA CUCITURA

- La chiave per realizzare una gonna a tubino perfetta è prendere delle misure accurate della parte superiore, della vita, della parte inferiore e della lunghezza.
- Procuratevi una stoffa relativamente robusta con un po' di elasticità. Nel caso preferiate non preoccuparvi di cerniere o pinces, usate il jersey o lo spandex.



Gonna a tubino scuba. Penneys (Ireland)

La giacca a kimono: anni '50



IERI

Il kimono è un modello di abito tradizionale giapponese, mentre la giacca a kimono ne diventò una versione lussuosa secondo l'interpretazione degli stilisti di moda occidentali negli anni '50.

L'adozione di modelli orientali da parte dell'alta moda occidentale non è una novità, l'influenza del costume asiatico si vide nel lavoro di stilisti quali Paul Poiret e più tardi, Yves Saint Laurent. Il tradizionale kimono giapponese era indossato da uomini e donne, nonostante i modelli maschili tendessero a essere meno elaborati. Il kimono nella versione femminile poteva essere pesante e ingombrante e di solito serviva aiuto per indossarlo. La costante popolarità del kimono è in parte dovuta ai design molto belli, ornati e ricamati lussuosamente di stoffe ricche, in particolare sete pesanti. I loro design spesso comprendevano motivi ispirati dalla natura e venivano portati nelle relative stagioni; un kimono con fiori di ciliegio, ad esempio, si indossava in primavera.

Stilisti contemporanei quali Diane von Furstenberg, L'Wren Scott e Louis Vuitton hanno presentato nelle loro collezioni degli stili ispirati al modello orientale. La giacca modello kimono, con le sue maniche voluminose, è un'alternativa raffinata a un cardigan o a una giacca di peso leggera.

CHI: le giapponesi e chi poteva permettersi design esclusivi di moda di ispirazione orientale.

PERCHÉ: gli stilisti occidentali iniziarono a cercare più lontano ispirazione per la moda.

VARIATION: i kimono formali erano indossati per occasioni speciali come i matrimoni; vennero realizzati modelli più casual di tessuti più leggeri e con design più semplici per indossarli tutti i giorni.

MODELLI SIMILI: giacca a sacchetto, pag. 102

CARTAMODELLI DA ABBINARE: pantaloni palazzo, pagina 82

OGGI



Kimono a tulipano (www.decadesofmodello.com).
Decades of Style Pattern Company

OGGI



Kimono tradizionale con cintura obi. Takayukiworld

Stile e utilizzi, ieri e oggi

TESSUTOS

Ieri: realizzata in seta, broccato di seta, crêpe di seta e armatura raso per l'abbigliamento di tutti i giorni e per quello da sera. Anche un ricamo dettagliato era una caratteristica importante.

Oggi: la seta rimane tuttora il tessuto più apprezzato, anche se i kimono più informali sono disponibili di cotone e di poliestere.

LUNGHEZZA

Ieri: i kimono tradizionali sono lunghi fino a terra e stratificati in modo elaborato con maniche ampie e gonfie.

Oggi: i modelli tradizionali sono tuttora lunghi fino a terra, mentre quelli visti sulle passerelle sono spesso più corti e più semplici da indossare. Oggi la maggior parte dei giapponesi che porta un kimono sceglie il modello più semplice noto come yukata. Si tratta di modelli più informali, sfoderati e di solito realizzati in tessuti leggeri tipo il cotone.

MODELLO

Ieri: con un accento all'esotico e all'orientale, il kimono giapponese di stile occidentale era portato più corto e aveva più l'effetto di una giacca leggera.

CONSIGLI PER LA CUCITURA

- Con tutti i tessuti leggeri usate uno stabilizzatore a spruzzo per tessuti o interponete il tessuto tra carta per modelli o carta velina durante il taglio.
- Cucite gli orli e profilate i bordi con cura per ridurre l'allungamento.
- Realizzate una cintura obi imbottita con una teletta di feltro. Dopo averla rivoltata, date un aspetto autentico trapuntato alla vostra cintura aggiungendo delle righe di impuntura distanziata.

OGGI



Kimono con le frange. Internazionale

OGGI



Kimono di stile tropicale. Alwear

Oggi: i kimono indossati per moda sono stati adattati per la vita di tutti i giorni e per l'abbigliamento casual. I modelli tradizionali giapponesi indossati con accessori tipo le cinture obi sono ancora molto parte della cultura giapponese.

COLORI

Ieri: i kimono per le occasioni formali erano articoli costosi, spesso di sete e broccati ricchi di colori. I design verde azzurro chiaro con ricamo oro erano una scelta elegante dello stilista per indossare il modello.

Oggi: i kimono sono disponibili in una serie di colori, con modelli a disegni stampati rossi, porpora e bianchi che sono la scelta decadente più recente.

ABBINAMENTI

Ieri: indossato in Giappone con il trucco e gli accessori tradizionali, il modello può essere indossato soltanto con altri design autentici. Negli anni '50, quando si vedeva il modello nelle collezioni elitarie degli stilisti, era spesso abbinato a una gonna a tubino.

Oggi: il kimono più corto di stile occidentale, visto in una serie di colori e di modelli, viene spesso abbinato con i jeans e indossato su una semplice maglietta bianca.